DESIGN

ORIZZONTI + TENDENZE + PROTAGONISTI

IN PRIMO PIANO

La città è una miniera I suoi scarti, un tesoro

di FABIO BOZZATO

6/7

IL MAESTRO

Mario Bellini «La longevità è eco»

di SILVIA NANI

9

Uno, cento progetti In nome del Pianeta

Illustrazione di
MARIO BELLINI

Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c1 DCB Milano. Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

FOTO DI ALESSANDRA CHEMOLLO

COURTESY OF FONDAZIONE PRELLI

Sopra, Eataly Art House – E.ART.H., la nuova Fondazione dedicata all'arte inaugurata un anno fa presso la storica Stazione Frigorifera Specializzata di Verona (qui sopra, l'ingresso). In alto a destra, l'interno della Art House e, sotto, la Scimmietta Zizi di Bruno Munari (1952)

Luca Zaffarano, fino al 31 marzo 2024): è un vero e proprio viaggio nei processi creativi di un artista poliedrico, pittore, designer, scultore, grafico, sperimentatore instancabile che ha attraversato l'intero Novecento (1907-1998). In quello che è nato come edificio-macchina trova posto l'immaginifico inventore delle «macchine inutili» e delle «macchine aritmiche».

«Questo può essere anche un palcoscenico interessante per i giovani artisti», sottolinea Chiara Ventura e racconta dei progetti promossi dalla fondazione E.ART.H, tra cui un premio per gli under 40 impegnati a riflettere sulla sostenibilità (in collaborazione con illycaffè e Società Benefit) e un programma di residenze d'artista nel comune toscano di Peccioli, riservato a fotografi, in collaborazione con CAMERA, il Centro italiano per la fotografia di Torino. Non solo, la fondazione è tra i vincitori del premio «Strategia Fotografia 2023» del Ministero della cultura: il fotografo Lorenzo Vitturi (1980, veneziano di base a Londra) «realizzerà una mappatura dell'area della Stazione Frigorifera, indagherà i nodi tra centro e periferia della città e dialogherà con il lascito di Gabriele Basilico». Quello col territorio, vuole essere un'interazione costante, dice Chiara Ventura, «dalle istituzioni alle micro-comunità, dai frati della Chiesa di Santa Teresa ai gruppi informali e alle associazioni di quartiere». Manca solo la filovia: arriverà entro il 2026.

Nelle corsie a raggiera opere d'arte in vendita come i prodotti gastronomici. La fondazione E.ART.H cura le mostre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI STUDENTI

Con le boa-meduse per pulire l'acqua dalle microplastiche

di **RAHO, TARASCO, FAVELLA**

Rebecca Raho (Milano, 22 anni), Emanuela Tarasco (Matera, 22 anni), Caterina Favella (Vicenza, 22 anni) neodiplomate in Product Design allo IED, Ist. Europeo Design

Il problema delle microplastiche nelle acque marine è un'emergenza di ampia portata che mette a rischio la salute dell'ambiente e dell'uomo; ciononostante è ancora troppo poco discusso e non considerato come vera minaccia per l'ecosistema. Con la startup Jelter, che abbiamo sviluppato in IED Milano come progetto di tesi in Product Design, vogliamo creare una rete di azione e sensibilizzazione su questo fronte. Il nome deriva dall'unione delle parole jellyfish e filter (medusa e filtro): questi esseri viventi sono indicatori di un mare pulito. Per filtrare le acque marine, abbiamo dunque pensato a un sistema di boe in grado di filtrare l'acqua dalle microplastiche. Grazie a un filtro e a una pompa, l'acqua viene aspirata e le microplastiche vengono raccolte in una retina certificata. Abbiamo voluto dare al sistema anche una dimensione di condivisione sociale: la gente comune ne può essere protagonista attiva, con la possibilità di adottare le nostre Jelter attraverso un'applicazione dedicata, corredata di mappa live che indica la posizione della boa e la quantità di microplastiche filtrata. Il sistema, autosufficiente e sostenibile anche a livello energetico, in quanto alimentato a pannelli solari, ha un sensore integrato nella boa che permette, a chi lo ha adottato, di tracciare i progressi e condividerli all'interno della community.

Abbiamo insomma pensato a un servizio immersivo e coinvolgente che colleghi ogni persona alla sua Jelter. Avvicinare le persone all'ecosistema marino in modo creativo e innovativo è un grande obiettivo e soprattutto una grande sfida che come team ci siamo posti, puntando ad un futuro più limpido e sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Porada Lounge chair Amarantha, Twentythree collection

Smeg Bollitore elettrico 50's

Frag Poltrona e pouf Ocean, design Werner Aisslinger

Cattelan Italia Scrivania regolabile Runner Keramik

Foscarini Lampada da tavolo Chapeaux, design Rodolfo Dordoni

Bonaldo Scrittoio Gauss, design Mauro Lipparini